

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4152 del 16/08/2022
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. SCATOLIFICIO FORLIVESE S.R.L. con sede legale in Comune di Predappio, Via Partisani n. 45. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione di scatole di cartone ed affini e loro confezione sito nel Comune di Predappio, Via Partisani n. 45
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4360 del 16/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno sedici AGOSTO 2022 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. SCATOLIFICIO FORLIVESE S.R.L. con sede legale in Comune di Predappio, Via Partisani n. 45. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione di scatole di cartone ed affini e loro confezione sito nel Comune di Predappio, Via Partisani n. 45

LA DIRIGENTE

Visto:

- il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 Luglio 2015 n.13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpa di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
 - la Deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 114 del 19/11/2019;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 960/99;
- Det. Direttore Generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 4606 del 04 Giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Predappio in data 26/02/2022, acquisita al Prot. Com.le 1827 e da Arpa al PG/2022/32851 del 28/02/2022, da **SCATOLIFICIO FORLIVESE S.R.L.** nella persona di delegato dal Titolare, tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, avente sede legale in Comune di Predappio Via Partisani n. 45, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione di scatole di cartone ed affini e loro confezione sito nel Comune di Predappio, Via Partisani n. 45, comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- valutazione di impatto acustico.

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Dato atto che, trattandosi di una autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. come nuovo stabilimento il SUAP, come previsto dal comma 3 dello stesso articolo, con Nota Prot. Com.le 1975 del 02/03/2022, acquisita da Arpae al PG/2022/34861, ha indetto, ai dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di servizi decisoria da svolgersi nella forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'art. 14-bis della stessa legge;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 2501 del 17/03/2022, acquisita da Arpae al PG/2022/45083, formulata dal SUAP del Comune di Predappio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

Dato atto che, a seguito di concessione proroga, in data 13/05/2022, la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 4605 e da Arpae al PG/2022/81119;

Viste le conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Rapporto istruttorio acquisito in data 10/08/2022, ove il Responsabile dell'endoprocedimento ha anche dato atto degli esiti della Conferenza di Servizi;
- Nulla osta acustico condizionato: Atto Prot. Com.le 6222 del 27/06/2022, acquisito da Arpae al PG/2022/105993;

Evidenziato che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale costituisce determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-quater comma 1. della L. 241/90 e s.m.i.;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie di cui sopra, in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate nell'ALLEGATO A e nell'ALLEGATO B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **SCATOLIFICIO FORLIVESE S.R.L.**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Predappio;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Predappio ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n.13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 114 del 19/11/2019, con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabilità del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la nota PG/2021/201008 del 31/12/2021 e successiva nota PG/2022/112476 del 07/07/2022, con le quali la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena ha delegato le funzioni afferenti all'incarico di Funzione "Autorizzazioni complesse ed Energia" alla Dott.ssa Tamara Mordenti in qualità di dirigente presso il medesimo servizio a far data dal 01/01/2022;

Atteso che nei confronti della sottoscritta Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **SCATOLIFICIO FORLIVESE S.R.L.** (C.F./P.IVA 03210820407) nella persona del Legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Comune di Predappio, Via Partisani n. 45, **per lo stabilimento di produzione di scatole di cartone ed affini e loro confezione sito nel Comune di Predappio, Via Partisani n. 45.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - **Nulla osta acustico** ai sensi dell'art. 8, comma 6 della L. 447/1995 e s.m.i..
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A** e nell'**ALLEGATO B**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Predappio e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa e ad altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Arpa è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristian Silvestroni e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Predappio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Predappio per il seguito di rispettiva competenza.

Per la Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Mariagrazia Cacciaguerra

La Dirigente Delegata
Tamara Mordenti

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

La Ditta ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ricomprendendo al suo interno anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come nuovo stabilimento.

Come previsto per i nuovi stabilimenti dall'art. 269 comma 3 del DLgs 152/06 e smi il SUAP - Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Predappio, con nota prot. n. 1975 del 02/03/2022 acquisita al protocollo PG/2022/34861, ha indetto, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di servizi decisoria da svolgersi nella forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'art. 14-bis della stessa legge, nella quale sono state coinvolte le seguenti amministrazioni:

- Comune di Predappio;
- Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Forlì;
- Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Est - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena.

Per quanto concerne l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, tra i punti di captazione posti nell'area di stampa flessografica del cartone ondulato, nello specifico prima dei rulli di stampa, nell'area di stampa e dopo i rulli di stampa, da cui le emissioni convogliate, rispettivamente, E1 "gruppo stampa", E2 "gruppo stampa 1" e E3 "gruppo stampa 2".

Con nota PG/2022/38205 del 08/03/2022 il responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha richiesto al Comune di Predappio di esprimere, all'interno della Conferenza di Servizi, le proprie valutazioni in merito alla conformità urbanistico-edilizia, come previsto per i nuovi stabilimenti dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Con nota prot. n. 2215 del 10/03/2022 acquisita al prot. di Arpae PG/2022/40393, il Comune di Predappio – Ufficio tecnico ha comunicato quanto di seguito riportato:

"In riferimento all'oggetto ed alla Vs. nota prot. 38205 del 08/03/22;

Preso atto che è tuttora in corso di validità il Permesso di Costruire n. 8/2019 relativamente all'intervento di ampliamento del fabbricato sito in Via Partisani n. 45 a Fiumana, che non riguarda la parte interessata dai futuri punti di emissione, che si concluderà con la presentazione della Segnalazione Certificata di conformità edilizia e agibilità ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 15/2013 e smi.;

Vista pertanto la documentazione agli atti dell'ufficio, in assenza di cause ostative, si esprime parere favorevole per quanto di competenza".

Con nota PG/2022/96947 del 10/06/2022 il responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha richiesto al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546, di acquisire la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle emissioni in atmosfera dello stabilimento.

Con nota PG/2022/132981 del 10/08/2022 il Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae ha trasmesso la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle emissioni in atmosfera richieste dalla Ditta, nella quale si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle condizioni di seguito riportate:

"...omissis..."

La linea produttiva è composta dai seguenti macchinari :

Casemaker mod. EMBA 245, comprensivo delle seguenti sezioni:

- linea di alimentazione;
- slotter;
- printer;
- cutter;
- folder;
- ink maker (per la miscelazione e preparazione dei colori a partire dagli inchiostri ad acqua);
- autoplatina (per la sagomatura delle scatole di dimensioni fuori standard);
- lega pacchi;
- pallettizzatore;
- filmatrice.

Il Casemaker è un macchinario che, partendo da un foglio di cartone ondulato steso e pretagliato, realizza una scatola incollata, la quale può avere varie dimensioni e può essere stampata in base alle richieste del cliente. Nello specifico il processo produttivo prevede le seguenti fasi lavorative:

1. *Caricamento dei fogli di cartone ondulato (case maker - linea alimentazione): i fogli di cartone “grezzo” arrivano già tagliati sulla misura del progetto iniziale e pronti per essere modellati nel processo produttivo.*
2. *Miscelazione degli inchiostri ad acqua (ink maker): qui gli inchiostri vengono miscelati per preparare i colori necessari alla stampa. Il sistema di alimentazione pesca l'inchiostro direttamente dai fusti di prodotto pronto, tramite pompa, e lo trasferisce in una vasca interna alla macchina dove esso viene trasferito mediante un rullo sul clichè. Si tratta di un sistema di alimentazione a “ciclo chiuso e continuo” in quanto il colore in eccesso viene inviato nuovamente al fusto di inchiostro vergine da cui viene prelevato inizialmente, evitando sprechi di materia prima.*
3. *Stampa sul cartone di loghi e scritte con inchiostri ad acqua, mediante processo di stampa flessografica (case maker - printer): l'inchiostatore effettua la stampa sulla superficie esterna della scatola: il movimento di rotazione di un rullo imprime l'inchiostro sull'impianto.*
4. *Piegatura ed incollaggio dei lembi dei cartoni mediante prodotti ad acqua (case maker – folder): procedura che fissa le diverse componenti della scatola. Una volta applicata la colla ad acqua, il cartone rimane ad asciugare per alcuni secondi, in attesa della legatura.*
5. *Fustellatura su misura dei fogli di cartone ondulato (case maker - cutter): procedura che darà forma alla scatola. I fogli di cartone, come precedentemente detto, arrivano in alimentazione già della idonea misura. In questa fase si dovrà dare la forma finale definitiva alla scatola, tracciando linee curve, spezzate e creando finestre, bordi speciali e rilievi. Tutti i residui della lavorazione vengono raccolti, tramite un nastro trasportatore sottoquota inserito nel pavimento (vedasi successiva fig.5), ed inviati al compattatore. Il CRIAER prevede al punto 4.4.9:*

4.4.9 - CARICO, SCARICO, CONSERVAZIONE E MOVIMENTAZIONE DI SCARTI DI LAVORAZIONE

- a) *I gas polverulenti che si generano da queste fasi produttive devono essere captati e convogliati prima dello scarico in atmosfera ad un impianto di filtrazione a maniche avente le caratteristiche indicate nell'allegato 3) alla presente deliberazione;*
- b) *Ogni emissione proveniente da questa fase produttiva può essere autorizzata se sono rispettati i seguenti limiti:*

INQUINANTE	CONCENTRAZIONE MASSIMA (mg/m ³)
Materiale particellare	10

L'azienda dichiara che stanti le modalità di lavorazione di oggetti pretagliati le macchine fustellatrici non determinano la formazione di materiale particellare in quantità tale da determinare una condizione di necessità di un'aspirazione localizzata e successiva emissione convogliata in atmosfera. La tipologia di lavoro e movimentazione (senza trasporto pneumatico) possono essere compatibili con questa valutazione.

Qualora questa valutazione venga accettata dai competenti uffici dell'ASL in relazione alle condizioni di igiene e sicurezza del lavoro, il presente ufficio non si oppone alle valutazioni della ditta.

6. *Legatura (lega pacchi): formazione e bloccaggio delle pile di scatole mediante reggette in plastica.*
7. *Stoccaggio (pallettizzatore): le scatole sono impilate e stoccate su pallet;*

8. Ricopertura dei pallet con pellicola di plastica trasparente (filmatrice).

La fase produttiva oggetto di aspirazione è quella di cui al precedente punto 3, ossia il processo di stampa flessografica.

La ditta afferma che i prodotti usati per la stampa flexo sono inchiostri ad acqua o a basso contenuto di COV; tuttavia dalle SDS inviate dalla ditta non è possibile conoscere la composizione dei prodotti.

Le aspirazioni sono collocate:

- prima dei rulli stampa (E1), per permettere la successiva applicazione dei colori su di una superficie priva di impurità e polveri;
- nell'area di stampa (E2), per consentire l'applicazione dei colori in atmosfera priva per quanto possibile di impurità e polveri;
- dopo i rulli stampa (E3), per permettere la presa e l'asciugatura dei colori senza il depositarsi di impurità e polveri.

Le materie prime utilizzate e le loro modalità di stoccaggio sono le seguenti:

Produzione	Tipologia di materie prime e ausiliarie	Quantità annua	u.m.	Modalità di stoccaggio/deposito
Imballaggi di cartone	Fogli di cartone ondulato	4.000	ton/anno	In stive dentro il capannone
Imballaggi di cartone	Vernici ad acqua	13.000	kg/anno	In secchi dentro il capannone
Imballaggi di cartone	Colla ad acqua	9.000	kg/anno	In cisternette dentro il capannone
Imballaggi di cartone	Reggette	2.200	km/anno	In bancoli/scatole dentro il capannone
Imballaggi di cartone	Film estensibile	9.000	kg/anno	Bobine in bancale dentro al capannone

Il foglio di cartone per la produzione delle scatole arriva alla lavorazione in azienda già pretagliato, pronto per la stampa e la piegatura. Possono essere necessarie piccole operazioni di rifinitura (per la realizzazione di bordi, alette, etc.).

Anche nella fase di incollaggio vengono usati prodotti all'acqua; vengono fissati i lembi dei fogli di cartone, per ottenere la forma finale della scatola. Questa fase avviene nel comparto finale della macchina Casemaker (folder). L'incollaggio richiede una grande precisione, per assicurare la dovuta qualità del prodotto finito, pertanto avviene tutto in maniera automatizzata.

Emissioni convogliate

Il punto di emissione E1 è funzionale a mantenere pulita la superficie del cartone prima della stampa. I fogli caricati (pretagliati) potrebbero presentare polveri, ma non si producono inquinanti e pertanto non vi sono limiti alle emissioni da applicare a tale punto.

I punti E2 ed E3 invece derivano dalla stampa flessografica sul cartone; la composizione delle vernici impiegate, che la ditta dichiara essere all'acqua, non è nota vista l'incompletezza delle SDS prodotte dal fornitore. Il tenore di SOV dovrebbe essere basso, tuttavia rimane qualche perplessità sui prodotti (VERNICE MIX, GIALLO BASE, BASE NERA 8020, etc) usati per la stampa che presentano nella sezione 9.2 della SDS un Residuo secco del 15%.

Per l'attività di stampa il CRIAER prevede alcune condizioni:

4.4.4 - APPLICAZIONE/ESSICCAZIONE INCHIOSTRI NELLA STAMPA FLESSOGRAFICA

- I gas e i vapori che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati in atmosfera;
- Ogni emissione proveniente da questa fase produttiva può essere autorizzata se sono rispettati i seguenti limiti:

INQUINANTE	CONCENTRAZIONE MASSIMA
Sostanze organiche volatili	50 (mg/m ³)

La fase di incollaggio, che segue la zona di stampa, non risulta aspirata da planimetria.

Il CRIAER prevederebbe, indipendentemente dal tipo di colla impiegato:

4.4.10 - APPLICAZIONE ED ESSICCAZIONE COLLE ED ADESIVI

- I gas ed i vapori che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati in atmosfera;

b) Ogni emissione proveniente da queste fasi produttive possono essere autorizzate se sono rispettati i seguenti limiti:

INQUINANTE	CONCENTRAZIONE MASSIMA
Sostanze Organiche (esprese come C-organico totale)	50 (mg/m ³)
Formaldeide	20 (mg/m ³)
Ammoniaca e sale ammonio in forma gassosa (espressi come NH ₃)	15 (mg/m ³)

Per quanto riguarda le attività per le quali non è stata prevista la captazione ed il convogliamento all'esterno in atmosfera, come invece indicato dai criteri regionali per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, risulta che la ditta impieghi EMMEVIL 860/240, una colla vinilica (SDS) il cui impatto in termini di sostanze organiche volatili è estremamente limitato.

Si ritiene che questa lavorazione possa avvenire in assenza di captazione dei fumi, ma si rimanda ai competenti uffici dell'ASL una valutazione nel merito ed in presenza di un suo diniego dovranno essere applicati i limiti di emissione sopra riportati (Sostanze Organiche esprese come C-Organico Totale = 50 mg/Nmc).

Quadro emissioni convogliate

E1	CASEMAKER gruppo stampa 1
Impianti/macchine interessate	gruppo stampa
Portata dell'aeriforme	12.000 Nm ³ /h
Durata della emissione	16 h/g
Frequenza dell'emissione nelle 24 h	continua
Costante / Discontinua	Costante
Altezza	8,8 m
Temperatura	a ambiente
Dimensioni del camino	diametro 800 mm
Impianto di abbattimento	assente
Inquinanti	assenti

E2	CASEMAKER gruppo stampa 2
Impianti/macchine interessate	gruppo stampa
Portata dell'aeriforme	15.000 Nm ³ /h
Durata della emissione	16 h/g
Frequenza dell'emissione nelle 24 h	continua
Costante / Discontinua	Costante
Altezza	8,8 m
Temperatura	ambiente

<i>Dimensioni del camino</i>	<i>diametro 800 mm</i>
<i>Impianto di abbattimento</i>	<i>assente</i>
<i>Inquinanti</i>	<i>limite</i>
<i>SOV</i>	<i>50 mg/Nmc</i>

<i>E3</i>	<i>CASEMAKER</i>
<i>Impianti/macchine interessate</i>	<i>gruppo stampa</i>
<i>Portata dell'aeriforme</i>	<i>15.000 Nm³/h</i>
<i>Durata della emissione</i>	<i>16 h/g</i>
<i>Frequenza dell'emissione nelle 24 h</i>	<i>continua</i>
<i>Costante / Discontinua</i>	<i>Costante</i>
<i>Altezza</i>	<i>8,8 m</i>
<i>Temperatura</i>	<i>ambiente</i>
<i>Dimensioni del camino</i>	<i>diametro 800 mm</i>
<i>Impianto di abbattimento</i>	<i>assente</i>
<i>Inquinanti</i>	<i>limite</i>
<i>SOV</i>	<i>50 mg/Nmc</i>

Conclusioni

Ferme restando le considerazioni sulle aspirazioni nella zona di taglio e incollaggio con PVA, si ritiene che non sussistano elementi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera nel rispetto delle prescrizioni e dei valori limite sopra richiamati."

L'Azienda USL della Romagna – Sede di Forlì – Dipartimento di Sanità Pubblica non ha fatto pervenire la propria determinazione in merito all'oggetto della Conferenza di Servizi e, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90 e smi, la mancata comunicazione entro il termine dei 90 giorni dalla data di indizione della Conferenza di Servizi, scaduto il giorno 27/07/2022, equivale ad un assenso senza condizioni.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpa e degli atti di assenso, anche impliciti, sopra citati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi, svoltasi in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e smi, consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 smi con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione conservata agli atti, presentata al SUAP del Comune di Predappio in data 26/02/2022 prot. n. 1827, e successive integrazioni, per il rilascio della presente autorizzazione.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dall'attività di produzione di scatole di cartone ed affini e loro

confezione sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**

EMISSIONE E1 – GRUPPO STAMPA

Portata massima	12.000	Nmc/h
Altezza minima	8,8	m
Durata	16	h/g

EMISSIONE E2 – GRUPPO STAMPA 1

Portata massima	15.000	Nmc/h
Altezza minima	8,8	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze organiche volatili (esprese come Carbonio organico totale)	50	mg/Nmc
---	----	--------

EMISSIONE E3 – GRUPPO STAMPA 2

Portata massima	15.000	Nmc/h
Altezza minima	8,8	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze organiche volatili (esprese come Carbonio organico totale)	50	mg/Nmc
---	----	--------

2. Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa *“Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011”*, disponibile sul sito <https://www.arpae.it/> (seguendo il percorso Arpae in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera https://internet-plone5.arpae.it/autorizzazioni-e-concessioni/autorizzazioni-ambientali/emissioni-in-atmosfera/presc_tecn_punti_prelievo.pdf). Per l'inquinante *“Sostanze organiche volatili (esprese come Carbonio organico totale)”* la metodica di riferimento è la UNI EN 12619:2013. Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
3. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), e al Comune di Predappio la data di messa in esercizio degli impianti di cui alle **emissioni E1, E2 ed E3**, con un anticipo di almeno 15 giorni.
4. **Entro 30 giorni** a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
5. Dalla data di messa a regime degli impianti di cui alle **emissioni E2 ed E3**, e per un periodo di 10 giorni la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre monitoraggi delle emissioni e precisamente uno il primo giorno, uno

l'ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo monitoraggio la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: *aoofc@cert.arpa.emr.it*), copia dei certificati analitici contenenti i risultati delle misurazioni effettuate.

6. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il monitoraggio alle **emissioni E2 ed E3** con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo monitoraggio effettuato.
7. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai monitoraggi delle emissioni effettuati sia in fase di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi.

IMPATTO ACUSTICO

(nulla-osta art. 8 co. 6 del L. 447/95)

PREMESSE:

In riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) pervenuta in data 26/02/2022 e registrata al Prot. Com.le 1827 comprensiva della documentazione previsionale di impatto acustico a firma di tecnici competenti in acustica;

Richiamato il parere tecnico di Arpae pervenuto al Comune con nota PG/2022/32128 del 25/02/22;

Preso atto della conferma di parere comunicata da Arpae distretto di Forlì con nota PG/2022/105236 del 24/05/22;

Visto l'art. 8, comma 6 della L. 447/1995 e smi;

PRESCRIZIONI:

1. l'attività dovrà essere svolgersi dalle 6:00 alle 22:00; durante detto periodo i portoni aziendali dovranno essere tenuti chiusi: l'apertura dovrà essere limitata al tempo necessario per effettuare le sole operazioni di movimentazione-passaggio merci, in ingresso-uscita dal capannone;
2. le attività di carico scarico merci dovranno essere eseguite con motore degli automezzi spenti;
3. dovranno essere mantenute in essere e manutentate le opere di contenimento attuate dalla ditta, consistenti in insonorizzazione dell'impianto di espulsione ubicato sul tetto mediante realizzazione di barriera acustica e installazione di silenziatori come dichiarato da relazione integrativa del 23/02/2022 conservata agli atti;
4. qualunque variazione all'attività, agli impianti utilizzati, rispetto a quanto valutato e dichiarato dal TCA nella documentazione tecnica presentata, dovrà essere oggetto di nuova valutazione di impatto acustico, (redatto in conformità alla D.G.R. 673/2004), da presentare preventivamente al Comune, al fine di valutare tali modifiche ed attestare il rispetto dei limiti di legge.

Il presente nulla-osta non potrà essere presentato come elemento probante a discolpa dell'attività qualora in sede di indagine istituzionale da parte di Arpae dovesse invece essere verificato il superamento dei limiti di rumore previsti dalla vigente legislazione in materia di inquinamento acustico, a seguito del quale si procederà nei termini di legge.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.